

03 - INDICE DELLA MATERIA CONTRATTI, CONTRATTAZIONE TELEMATICA, APPALTI E SERVIZI PUBBLICI

C468	La costruzione di un appalto di servizi per il verde urbano	pag. 2
C085	Esercitazione pratica di uso dei sistemi telematici di acquisto nel MEPA	pag. 4
A053	La contrattualistica pubblica e il Codice degli appalti	pag. 5
C460	L'applicazione pratica della rotazione nell'affidamento degli appalti	pag. 6
C469	L'affidamento agli enti del terzo settore e il codice dei contratti pubblici	pag. 7
M141	Master in teoria e pratica dei contratti pubblici	pag. 8
C454	Governance di sistema nella nuova disciplina dei contratti pubblici	pag. 10
C180-1	Il RUP e gli altri attori del processo realizzativo dei contratti pubblici	pag. 11
C455	Procedure di affidamento e stipula dei contratti pubblici	pag. 12
C449	Esecuzione e collaudo dei contratti pubblici	pag. 14
C028	Partenariato pubblico privato e concessioni per finanziamento e gestione di OO.PP. e servizi	pag. 15
C042	Gestione del contenzioso nei contratti pubblici	pag. 16
C470	Prestazioni a titolo gratuito nel Codice dei contratti e nell'evoluzione della giurisprudenza	pag. 17
C409	Appalti sotto soglia dopo l'entrata in vigore dell'Albo ANAC per la scelta dei commissari di gara	pag. 18

C468

La costruzione di un appalto di servizi per il verde urbano

- ANALISI DEGLI ASPETTI QUALITATIVI DELL'OFFERTA ECONOMICA

DURATA

1 giorno

DATE

22 febbraio 2019

ORARIO

9-13/14-16

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 250,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Stefano MENGOLI

Dottore in Scienze forestali e in Architettura del paesaggio. Membro del tavolo di filiera "Florovivismo" del Ministero Politiche agricole

Il quesito di fondo è la qualificazione del processo manutentivo; questo aspetto è relativo alla forte incidenza della manodopera su questo tipo di prestazione di servizio in appalto e alla relativa esigenza che la qualificazione del processo prende prioritariamente spunto dalla qualità del personale impiegato.

Per chiarire i vari aspetti che entrano in relazione tra loro, il seminario si articola tra gli aspetti della pianificazione della città e quelli della differenziazione in tipi e funzioni degli spazi verdi urbani, e pone in relazione la costruzione di sistemi manageriali e gestionali sul sistema giardino/paesaggio urbano georeferenziati e con un alto livello di controllo e di automazione del processo di lavoro sul campo.

Il corso è elaborato sulla base della pubblicazione "Fare verde urbano" (Edagricole, 2013), di S. Mengoli.

PROGRAMMA

L'area di lavoro, i riferimenti urbanistici e storici. Cenni sul tessuto verde della città-sistema e infrastruttura: aspetti storico sociali (la nascita del verde urbano) e aspetti di piano; i caratteri identitari per riconoscere Città giardino/villaggi verdi/quartieri giardino; l'urbanistica verde di una città. L'origine del giardino pubblico e l'evoluzione del concetto di giardino per le masse-dalle terre ortali alla diversificazione tra giardino pubblico e giardino privato. Origine del verde pubblico in Italia (con raffronti europei). Concetto di giardino privato nella città del '900. Sviluppo di un'idea di piano del verde per la città: le città-giardino, i quartieri verdi. Urbanistica verde della città, guide lines.

La rappresentazione della diversificazione degli spazi verdi urbani. Cenni sulla rappresentazione urbanistica del tessuto verde cittadino e sulle analisi utili per la rappresentazione e la caratterizzazione del singolo spazio. La costruzione dell'atlante del verde: metodologia. Quadro sinottico dei tipi di verde urbano. Le analisi preliminari: urbanistiche, ambientali, paesaggistiche.

La costruzione del processo di lavoro. Il sistema del verde urbano cittadino: aspetti fondiari (censimento), aspetti di rappresentazione (classificazione urbanistica); principali modelli di sistemi verdi funzionanti (differenze tra città europea e città americana, tra città europea del Nord e del Sud); aspetti di sostenibilità, aspetti di valutazione della qualità; collegamento tra pianificazione e gestione del sistema spazi verdi; l'architettura funzionale di un global service del verde. Aspetti fondiari di un sistema del verde urbano; determinazione delle superfici: censimento del verde; rapporto tra censimento e piano di gestione. Aspetti di rappresentazione del sistema; classificazione urbanistica in uso; atlante del verde urbano (introduzione); modelli di sistema. Concetto di offerta di verde pubblico e di qualità gestionale.

Valutazione della qualità del sistema gestionale del verde urbano: architettonica; la riabilitazione del giardino pubblico. Rapporto pianificazione-gestione: differenze tra piano del verde / piano dei servizi / global service. Sistema verde urbano e sostenibilità, aspetti della VAS applicata al verde urbano; questionario di valutazione volontaria. Capitolato e disciplinare per global service del verde urbano.

Costruzione del canone e del contratto di servizio. Dati utili per la costruzione del contratto e strumenti tecnici necessari per il suo funzionamento: a) canone trimestrale distinto tra “a corpo” e “a misura”, gestione e controllo degli ordini di lavorazione; gestione dei lavori straordinari e armonizzazione nel piano di lavoro ordinario; costruzione del diagramma delle lavorazioni e la relazione con: personale tecnico e manodopera, mezzi e attrezzature, procedure di lavoro, formazione e comunicazione; controllo delle conformità (certificazione della regolare esecuzione delle lavorazioni in corso d’opera), procedure di armonizzazione delle non conformità e inserimento nel piano dei lavori; b) sistemi di monitoraggio della qualità/quantità del processo di lavoro; c) segnalazione del pronto intervento e della somma urgenza e gestione del piano dei lavori; d) rapporto con la cittadinanza e servizi di paesaggio: segnalazione d’intervento dei cittadini, strategie per l’armonizzazione del piano dei lavori; e) sostenibilità di un servizio di gestione del verde pubblico: aspetti critici, metodi di comunicazione.

Riferimenti legislativi: d.l.vo 50/16 (con particolare riferimento all’art. 60); d.l.vo 159/11; linee guida n. 2 approvate dal consiglio ANAC con delibera n. 1005 del 21/9/16 (con particolare riferimento all’art. 95).

C085

Esercitazione pratica di uso dei sistemi telematici di acquisto nel MEPA

- IL MERCATO ELETTRONICO CONSIP DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

DURATA

2 giorni

DATE

4-5 marzo 2019

ORARIO

9,00-14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Ing. Fabio DELLA MARTA

Porzio & Partners Srl, Roma

Il 19/2/2018 Consip ha rinnovato tutte le sezioni informative del MePA, le vetrine delle iniziative, le schede riassuntive, la visualizzazione del catalogo, il carrello, il cruscotto e, soprattutto, il motore di ricerca con filtri per trovare le offerte nel Catalogo. **L'intervento affronta una delle più grandi criticità del MePA** che riguarda proprio l'elemento centrale e innovativo di un Mercato elettronico: il Catalogo. Importanti novità riguardano anche la disciplina del MePA. Dopo 15 anni, non è infatti più vero che sul MePA si possono acquistare soli beni e servizi afferenti alle cosiddette "schede tecniche" o "metaprodotto" indicati nei Capitolati tecnici. Con la nuova *lex specialis* pubblicata da Consip nella seconda metà del 2017 è diventato legittimo - e dunque obbligatorio - acquistare beni e servizi ricompresi in tutti i codici CPV relativi ad ogni categoria merceologica del MePA. Se quindi in passato le categorie servivano solo ad organizzare il MePA, oggi definiscono interamente il perimetro dei beni e servizi ivi appaltabili.

Il seminario, tenuto con l'ausilio di personal computer e collegamento alla piattaforma telematica, è il necessario completamento ai corsi di formazione sugli acquisti pubblici tradizionali e telematici previsti dalla normativa vigente. Esso fornisce ai dipendenti pubblici le conoscenze pratiche e operative indispensabili per utilizzare il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione **alla luce delle recentissime novità normative e operative.**

PROGRAMMA

Il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione: obbligo e disciplina di utilizzo, la posizione del TAR e della Corte dei conti. I beni e i servizi acquistabili, la documentazione che ne disciplina il funzionamento. Le novità introdotte nei nuovi Capitolati d'oneri del MePA. Strumenti e procedure: l'affidamento diretto, la procedura negoziata, la procedura aperta. Le regole del Mercato elettronico, responsabilità e ruoli della Consip. Modalità per effettuare acquisti da Catalogo o richiedere offerte tramite Richiesta di Offerta o Trattativa diretta.

Esercitazione pratica di accesso al Mercato elettronico: ricerca prodotti tramite la nuova organizzazione delle "Iniziativa" e del Catalogo, la ricerca delle Offerte tramite i filtri. L'esportazione del Catalogo in formato Excel per la consultazione sul proprio personal computer. Inserimento dei prodotti nel carrello e la creazione di Ordini diretti, Richieste di Offerta (RdO) o Trattative dirette. Come predisporre la RdO al prezzo più basso e alla offerta economicamente più vantaggiosa. **I nuovi strumenti del MePA per scegliere le Imprese da invitare alle procedure:** indagini di mercato e la consultazione degli elenchi già disponibili nel MePA.

La valutazione delle offerte: apertura delle buste, verifica e confronto delle proposte ricevute, aggiudicazione della Richiesta di Offerta, stipula del contratto.

A053 La contrattualistica pubblica e il Codice degli appalti

- APPALTI, CONCESSIONI, AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE DOPO IL D.L.VO 50/2016 (CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI) E IL DECRETO CORRETTIVO
- LE LINEE GUIDA ANAC

DURATA

2 giorni

DATE

13-14 marzo 2019

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Lorenzo ANELLI

Avvocato amministrativista in Roma

Avv. Nicola MARCONE

Avvocato amministrativista in Roma

PROGRAMMA

L'attività negoziale nelle Pubbliche Amministrazioni alla luce del Codice dei contratti pubblici (d.l.vo 18/4/16, n. 50) e del decreto correttivo. Il sistema delle fonti: principi del Trattato, direttive europee, codice dei contratti, decreti ministeriali. **La giurisprudenza della Corte costituzionale e della Corte di giustizia.** I contratti esclusi. Sistematica del nuovo codice: struttura; principi; ambito soggettivo; ambito oggettivo; profili organizzativi.

Concetti base degli istituti più importanti: pubblicità, procedure di gara, criteri di aggiudicazione, organismi di diritto pubblico, ecc. Il procedimento: il RUP e i suoi rapporti con l'organizzazione amministrativa. L'ANAC. **Struttura del procedimento:** dalla determina di indizione, all'aggiudicazione e alla stipulazione del contratto.

Tipologie di fattispecie negoziali: i contratti di appalto e le concessioni; accordi quadro nei settori ordinari e speciali; sistemi dinamici di acquisizione; gare on-line e marketplace; la centrale di committenza CONSIP; l'obbligatorio ricorso al MEPA per le forniture e servizi di valore inferiore alla soglia europea.

L'avvio della procedura e gli atti di gara: la delibera di indizione, il bando; il capitolato speciale di gara; lo schema di contratto.

La qualificazione delle imprese; le novità sull'istituto dell'avvalimento. Certificazioni di qualità delle imprese e riduzioni delle garanzie. **Le novità sul "soccorso istruttorio"** e problematiche operative.

Le operazioni di gara: casi di irregolarità essenziali sopperibili con il "soccorso istruttorio"; criteri di scelta del contraente; nomina, poteri e funzioni della commissione di gara; l'anomalia dell'offerta; criteri e sottocriteri nella valutazione dell'offerta; proposta di aggiudicazione e aggiudicazione, consegna d'urgenza; accesso agli atti e privativa industriale. La stipula e la gestione del contratto. Le variazioni soggettive dell'appaltatore. La modifica dei contratti durante il periodo di efficacia.

Le novità sul contenzioso amministrativo e ordinario. Rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale: pareri di precontenzioso dell'ANAC, accordo bonario, transazione.

C460

L'applicazione pratica della rotazione nell'affidamento degli appalti

DURATA

1 giorno

DATE

19 marzo 2019

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 250,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Avv. Francesca PETULLÀ

Avvocato amministrativista in Roma

All'indomani dell'adozione del Codice dei contratti, l'intervento dell'ANAC nella linee guida n. 4 ha riportato l'attenzione di tutti sulla necessità di assicurare la rotazione negli inviti e negli affidamenti nell'ambito dei contratti sottosoglia, soprattutto se affidati con il sistema della procedura negoziata. Questo ha fatto sì che si creasse allarme in relazione al corretto uso della rotazione tanto che nel correttivo il legislatore è nuovamente intervenuto affermando la valenza primaria della rotazione. Da ciò è discesa una giurisprudenza che nel tentativo di interpretare cosa sia la rotazione e come si debba applicare ha determinato due filoni interpretativi.

PROGRAMMA

Cosa si intende per "rotazione"; l'affermazione della rotazione è un principio. La posizione della giurisprudenza in contrasto con la posizione di ANAC nelle prime pronunce sul tema.

Le linee guida dell'ANAC n. 4. La soluzione del Consiglio di Stato e del Consiglio di Giustizia amministrativa per una ricostruzione del principio in concreto caso per caso.

La costruzione di un elenco di imprese pro rotazione: le scelte del RUP. Le procedure negoziate dell'art. 63 e i casi di rotazione. Quando è necessario il problema di rispetto della rotazione nel caso della procedura aperta e della procedura negoziata: **la rotazione degli affidamenti e degli inviti. L'impossibilità di "ruotare": le forniture e servizi infungibili; le linee guida n.8. e la posizione del Consiglio di Stato e dell'Antitrust.**

Le problematiche nei mercati elettronici: la eliminazione automatica da parte del sistema del precedente affidatario. Gli effetti distorti della rotazione. La ricostruzione di una determina; la motivazione pro e contro rotazione. La impugnazione della determina e poteri di intervento ANAC.

C469 L'affidamento agli enti del terzo settore e il codice dei contratti pubblici

- ALLA LUCE DEL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO DEL 20/8/18 N. 2052

DURATA

1 giorno

DATA

29 marzo 2019

ORARIO

9,00-14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 250,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Avv. Francesca PETULLÀ

Avvocato amministrativista in Roma

Il Consiglio di Stato su richiesta di ANAC interviene nel terzo settore e chiarisce che le procedure previste dal Codice del terzo settore (quali la co-progettazione, l'accreditamento o il partenariato) configurano, in ottica europea, appalti di servizi sociali e, pertanto, sono sottoposte anche alla disciplina del Codice dei contratti pubblici, che si affianca, integrandola, a quella apprestata dal Codice del terzo settore. Fanno eccezione i casi in cui le procedure hanno carattere non selettivo, non teso all'affidamento del servizio, o sono finalizzate a rapporti puramente gratuiti.

Inoltre la disciplina recata dal Codice dei contratti pubblici prevale in ogni caso sulle difformi previsioni del Codice del terzo settore, ove queste non possano in alcun modo essere interpretate in conformità al diritto euro-unitario. L'Amministrazione, inoltre, deve specificamente e puntualmente motivare il ricorso a tali modalità di affidamento, che, in quanto strutturalmente riservate ad enti non profit, *de facto* privano le imprese profit della possibilità di rendersi affidatarie del servizio.

Il seminario intende inquadrare le tematiche e tracciare un percorso pratico di applicazione della normativa coordinata dei due ambiti.

PROGRAMMA

Il terzo settore e la disciplina dei contratti pubblici : il parere del Consiglio di Stato e i dubbi di ANAC. L'art. 55 del d.l.vo 117/17: dubbi sulla disciplina applicabile alla co-progettazione, il partenariato e all'accreditamento tra terzo settore e codice dei contratti pubblici. Le convenzioni con le organizzazioni di volontariato o le associazioni di promozione sociale. **L'evoluzione della giurisprudenza della Corte di Giustizia sull'affidamento diretto dei servizi sociali con convenzione:** il bilanciamento tra il principio di solidarietà e di concorrenza; il coordinamento tra la disciplina dell'art. 56 del d.l.vo 117/17 e il codice dei contratti pubblici. **Il regime "riservato" degli appalti di servizi sociali. Gli appalti di servizi sociali secondo la disciplina dell'art. 142 del d.l.vo 50/16** come modificato dal d.l.vo 56/17. Le concessioni di servizi sociali e l'uso dei beni pubblici. La disciplina del servizio di trasporto sanitario di emergenza e urgenza. **Il terzo settore e gli affidamenti alle cooperative sociali.**

La disciplina degli appalti e concessioni riservati agli operatori economici e alle cooperative sociali e loro consorzi nell'art. 112 del d.l.vo 117/17. **La trasparenza, gli obblighi relativi l'intervento di ANAC e i poteri di vigilanza.**

M141 MASTER IN TEORIA E PRATICA DEI CONTRATTI PUBBLICI

DURATA

10 giorni

articolato in sei moduli frequentabili anche singolarmente

PERIODI DI SVOLGIMENTO

13-14-15-16-17 maggio 2019

10-11-12-13-14 giugno 2019

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.850,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Lorenzo ANELLI

Avvocato amministrativista in Roma

Avv. Angelita CARUCCILO

Avvocato amministrativista in Roma e Napoli

Avv. Stefano de MARINIS

Avvocato amministrativista in Roma - Esperto in materia di contrattualistica pubblica

Avv. Nicola MARCONE

Avvocato amministrativista in Roma

Avv. Maria Francesca MATTEI

Avvocato amministrativista in Roma - Esperta in materia di contrattualistica pubblica; già Dirigente del Servizio Contenzioso e del Servizio Studi giuridici di ANAS S.p.A.

Ing. Francesco PORZIO

Consulente e docente in materia di contrattualistica, strategie, informatica e telecomunicazioni

La disponibilità di profili professionali adeguati per la gestione dell'intero processo realizzativo dei contratti pubblici costituisce questione di assoluto rilievo e attualità per le amministrazioni, posto che l'art. 37 del Codice dei contratti pubblici (di cui al d.l.vo 50/2016) dispone che non tutte le stazioni appaltanti oggi operanti potranno continuare a svolgere tale attività in futuro, a meno di non dimostrarsi qualificate secondo i parametri fissati dal successivo art. 38; questo, allo scopo, dà rilievo alla **dotazione di strutture organizzative stabili** deputate alle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di appalti e concessioni, alla **presenza nella struttura organizzativa di dipendenti aventi specifiche competenze in rapporto alle predette attività** nonché all'**adeguata formazione e aggiornamento del personale**.

In tale contesto non v'è dubbio che **la figura professionale centrale è quella del Responsabile unico del Procedimento**, al quale il master sui contratti pubblici è destinato. Ciò, anche al fine di tentare di colmare un vuoto educativo che senz'altro esiste, quello di un corso globale destinato alla formazione e all'aggiornamento della figura professionale del RUP e di quanti, a vario titolo, sono chiamati a collaborare con lui. Il Master, articolato in **6 seminari fruibili anche singolarmente**, e messo a punto con la collaborazione scientifica dell'avv. Stefano de Marinis, potrà essere utilizzato a tale scopo, con attestazione della relativa frequenza e indicazione, per quanti lo richiederanno, della valutazione finale.

DESTINATARI

Dirigenti, funzionari e responsabili di uffici contratti delle P.A. Segretari comunali. Rappresentanti legali di imprese pubbliche e private operanti nei settori immobiliari, dei servizi, dei lavori edili e delle forniture e in generale tutti i dipendenti degli Enti Pubblici interessati alla materia.

PROGRAMMA

1° modulo (C454):

13 maggio 2019

Governance di sistema nella nuova disciplina dei contratti pubblici: il ruolo dell'ANAC e i compiti di Stazione appaltante

2° modulo (C180-1):

14 maggio 2019

Il Responsabile unico del procedimento e gli altri attori del processo realizzativo dei contratti pubblici

3° modulo (C455):

15-16-17 maggio 2019

Procedure di affidamento e stipula dei contratti pubblici

4° modulo (C449):

10-11 giugno 2019

Esecuzione e collaudo dei contratti pubblici

5° modulo (C028):

12-13 giugno 2019

Partenariato pubblico privato e concessioni per finanziamento e gestione di opere pubbliche e servizi

6° modulo (C042):

14 giugno 2019

Gestione del contenzioso nei contratti pubblici

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- presenti una ricerca sugli argomenti trattati nel Master, che verrà esaminata e valutata dal docente relatore

C454 Governance di sistema nella nuova disciplina dei contratti pubblici

- IL RUOLO DELL'ANAC E I COMPITI DI STAZIONE APPALTANTE

IL SISTEMA TRACCIATO DAL NUOVO CODICE - SEMPLIFICAZIONE E SOFT LAW - IL QUADRO DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE - GOVERNANCE DI SISTEMA - RUOLO DEL GOVERNO E DELL'ANAC - QUALIFICAZIONE DELLA COMMITTENZA E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE - RATING PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI

DURATA

1 giorno

DATE

13 maggio 2019

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 250,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Avv. Stefano de MARINIS

Avvocato amministrativista in Roma - Esperto in materia di contrattualistica pubblica

Il Codice dei contratti pubblici, di cui al d.l.vo 50/2016, rappresenta senza dubbio un momento assai significativo per la disciplina di settore, paragonabile, per profondità di impatto culturale e omnicomprensività di contenuti, a ciò che la legge 109 fu, negli anni '90, per il più limitato contesto dei lavori. Il concetto di semplificazione, ulteriormente ampliato da alcune puntuali successive modifiche, unitamente al recupero di spazi di discrezionalità amministrativa, cui fa da supporto l'ANAC, rappresentano le innovative linee di sviluppo di un intervento occasionato dalla necessità di recepire le 3 direttive comunitarie del 2014. Il tutto secondo logiche e meccanismi che necessitano, per essere correttamente applicati, opportuna conoscenza e approfondimento.

PROGRAMMA

Il sistema delineato dal Codice dei contratti pubblici; presupposti e ragioni della codificazione: il recepimento delle Direttive comunitarie e il riordino della disciplina vigente in materia. La legislazione comunitaria del 2014 e le relative motivazioni. Il riordino della legislazione vigente nel quadro della lotta alla corruzione e alle altre distorsioni del mercato. Il raccordo tra Codice dei contratti pubblici, Codice antimafia e l. 190/12 con le relative norme attuative.

Gli obiettivi di semplificazione del Codice dei contratti e gli strumenti attraverso i quali si applica: l'abrogazione dell'ambito regolamentare e il quadro normativo che ne deriva. Codice e disposizioni attuative; la c.d. soft law e il suo valore vincolante; tipologia di atti e limiti: le indicazioni del Consiglio di Stato e la collaborazione istituzionale. Il quadro delle disposizioni attuative.

La nuova governance e i relativi attori: la Cabina di regia, funzioni e competenze; il MIT e gli ambiti programmatori. **L'ANAC e i nuovi strumenti di intervento a disposizione:** poteri di iniziativa, di impugnativa e sanzionatori. Il recupero dell'incidenza sulla valutazione della performance dei dipendenti pubblici in rapporto all'osservanza del Codice dei contratti. Gli altri soggetti istituzionali della Governance con i relativi ruoli.

La qualificazione delle stazioni appaltanti e i prescritti parametri. Centrali di committenza e accorpamento della domanda pubblica. La valorizzazione della qualificazione degli operatori economici e i rating. I presupposti per la riduzione del contenzioso.

Le ulteriori finalità ispiratrici della nuova codificazione: ambiente, salute e altri profili di tutela sociale. Il favor per le micro-, piccole e medie imprese.

C180-1 Il Responsabile unico del procedimento e gli altri attori del processo realizzativo dei contratti pubblici

IL RUP NEL CODICE DI CUI AL D.L.VO 50/2016 - LA DISCIPLINA DI DETTAGLIO DI CUI ALLA LINEA GUIDA ANAC n.3 - IL RUOLO NELLE SINGOLE FASI REALIZZATIVE dei CONTRATTI - L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO ED IL DM 49 del 2018 - RAPPORTI ESTERNI E INTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE - LIMITI ALLA RAPPRESENTANZA - RAPPORTI CON LA FIGURA APICALE dell'UFFICIO, CON IL RESPONSABILE "ANTICORRUZIONE" E CON GLI ALTRI ATTORI - IL RUOLO DI INTERFACCIA NEI CONFRONTI DELLE AUTORITÀ - POTERI E ADEMPIMENTI - REGIME DEGLI ATTI E RESPONSABILITÀ

DURATA

1 giorno

DATA

14 maggio 2019

ORARIO

9-13/14-16,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 250,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Avv. Stefano de MARINIS

Avvocato amministrativista in Roma - Esperto in materia di contrattualistica pubblica

L'equiparazione della figura del RUP nell'ambito dei contratti di forniture e servizi a quanto già previsto per i lavori, appare scelta acquisita e irreversibile anche alla luce dei contenuti del **DM 49 del 2018**, nonché della Linea Guida dall'ANAC.

Il seminario si propone di realizzare una ricognizione puntuale e sistemica degli adempimenti, delle modalità organizzative e dei profili di responsabilità collegati a questa nodale figura di grande importanza nel campo dei contratti pubblici, anche ai fini dell'operatività concreta dei Piani anticorruzione predisposti dalle P.A. Specifica attenzione verrà quindi rivolta in questo modulo ai rapporti tra responsabile unico del procedimento e ANAC, nonché al suo ruolo nella fase esecutiva dei contratti.

PROGRAMMA

Compiti e funzioni del responsabile unico del procedimento per forniture e servizi nel Codice dei contratti pubblici (d.l.vo 50/16) e nelle indicazioni dell'ANAC. Conferma dell'estensione della figura già prevista per gli appalti di lavori al campo delle forniture e dei servizi: presupposti e ragioni. Il concetto di Responsabile unico (RUP) ed il rapporto con la disciplina generale di cui alla l. 241/90. Le fonti legislative di riferimento e le previsioni normative recenti: il diritto transitorio. **Le interferenze con le normative diverse:** la semplificazione amministrativa; la lotta alla corruzione; le valutazioni di performance organizzativa e gestionale dei dipendenti.

Requisiti soggettivi di nomina: i livelli apicali. **Ruoli, competenze e funzioni del RUP:** in fase di programmazione, di progettazione di affidamento ed esecuzione delle commesse: enumerazione specifica ed ambiti residuali. Relazioni e rapporti con gli altri attori del procedimento. L'obbligo di cooperazione nei confronti del RUP dei dipendenti dell'amministrazione. **Il rapporto del RUP con:** il responsabile per la lotta alla corruzione; i vertici dell'amministrazione di appartenenza; la figura apicale dell'ufficio di appartenenza; tecnici e progettisti; uffici gare e contratti, il direttore dell'esecuzione gli incaricati della verifica di conformità le altre figure che intervengono nell'esecuzione del contratto; i deputati alla gestione della sicurezza.

L'attribuzione degli incentivi secondo i parametri indicati dall'art. 113 d.l.vo 50/16. Il RUP tra procedure di acquisizione di intese, pareri, concessioni ed autorizzazioni, validazione dei progetti, acquisizione di schemi contrattuali e verifiche degli adempimenti dell'appaltatore. La gara e le valutazioni di anomalia. La gestione delle gare senza bando. **L'avvio dell'esecuzione del contratto; l'urgenza.** L'esercizio delle funzioni

di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile sull'esecuzione del contratto ed il regolare adempimento dell'esecutore in conformità ai documenti contrattuali.

Le verifiche, anche a sorpresa, sull'effettiva ottemperanza a tutte le prescrizioni rese. Il subappalto e processo autorizzatorio. Il ruolo di interfaccia con ANAC: obblighi di acquisizione di CIG e CUP; comunicazioni ed informative; sanzioni nel caso di mancata ottemperanza. Il RUP nel caso di ricorso alle centrali di committenza o ad altre forme di committenza aggregata. Il ruolo del RUP nelle concessioni di servizi e nel partenariato pubblico-privato. La gestione del contenzioso; in specie degli accordi bonari.

C455

Procedure di affidamento e stipula dei contratti pubblici

TIPOLOGIE CONTRATTUALI PER LA REALIZZAZIONE DI CONTRATTI PUBBLICI
- CONTRATTI DI COMPETENZA NAZIONALE E COMUNITARIA - PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE
- FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI - STIPULA DEI CONTRATTI E RELATIVI CONTENUTI

DURATA

3 giorni

DATE

15-16-17 maggio 2019

ORARIO

9,00-14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00+ IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Lorenzo ANELLI

Avvocato amministrativista in Roma

Avv. Nicola MARCONE

Avvocato amministrativista in Roma

Ing. Francesco PORZIO

Docente e consulente in materia di acquisti telematici, contrattualistica e contenimento della spesa presso Porzio & Partners Srl in Roma

Il seminario opera la ricognizione delle diverse modalità di realizzazione dei contratti pubblici e delle procedure di scelta del contraente a seconda degli importi e delle tipologie dei singoli affidamenti, per poi giungere alla fase della stipula dei contratti e della definizione dei relativi contenuti.

PROGRAMMA

La fase interna delle procedure di affidamento dei contratti pubblici. Determina a contrarre e gli atti equivalenti: presupposti e motivazioni. Individuazione dei contenuti del contratto: lavori, forniture o servizi: i contratti misti. **Le procedure di scelta del contraente.** Gare ad invito e con preventiva pubblicazione del bando o di avviso. Le consultazioni preliminari di mercato. Gli elenchi di operatori economici: caratteristiche, formazione e modalità di tenuta e gestione.

Le procedure di gara: aperte, ristrette, negoziate; procedura competitiva con negoziazione, partenariato per l'innovazione, consultazioni preliminari di mercato, dialogo competitivo, sistema dinamico di acquisizione, aste elettroniche, accordi quadro.

Il bando: funzioni e *lex specialis* della gara. Pubblicità nazionale e comunitaria. Termini per concorrere. Contenuti. **Requisiti di accesso e qualificazione degli operatori:** i requisiti di ordine generale e quelli di qualificazione economico finanziaria e tecnico-organizzativa; regimi specifici e ambiti di discrezionalità delle stazioni appaltanti. **Strumenti di integrazione della qualificazione del l'operatore economico:** associazione temporanea; avvalimento e obblighi di comunicazione; il subappalto. **Consorzi di imprese:** differenti tipo-

logie e discipline. Cause di esclusione dalla gara e principio di tassatività. Soccorso istruttorio e relative problematiche operative. Casellario delle imprese e la Banca dati nazionale degli operatori economici. Gli altri contenuti dei bandi: caratteristiche del contratto da affidare. I bandi tipo dell'ANAC. I poteri di selezione nelle procedura ristretta e possibilità di ridurre il numero dei candidati.

I criteri di aggiudicazione: limite all'applicazione del prezzo più basso e preferenza accordata all'offerta economicamente più vantaggiosa quale criterio generale; le linee guida ANAC n. 2/18. Il rapporto qualità prezzo. Il costo del ciclo di vita. **Operazioni di gara:** commissione di gara e individuazione dei commissari dagli elenchi ANAC; la disciplina sotto soglia comunitaria e le casistiche specifiche. Sedute pubbliche e sedute riservate, vicende patologiche. **La disciplina delle offerte anomale** e casi in cui è possibile procedere all'esclusione automatica: i presupposti e i meccanismi di calcolo della soglia a sorteggio. La verifica delle offerte anormalmente basse. L'aggiudicazione e gli obblighi di comunicazione. **Verbali di aggiudicazione:** criteri per la loro compilazione, clausole discrezionali ed obbligatorie. I limiti al potere di non aggiudicare. Il termine di "stand still". Regole in materia di trasparenza.

Stipulazione del contratto: modalità di forma e di sostanza; adempimenti propedeutici (controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dei contenuti del Documento di Gara unico europeo inerenti i motivi di esclusione e i requisiti di partecipazione, acquisizione della cauzione definitiva, accertamenti antimafia. I doveri di controllo dell'ufficiale rogante anche con riferimento alle fasi del procedimento negoziale anteriori alla stipulazione.

Contenuti tecnici e normativi del contratto: schemi grafici e capitolato. Compilazione del capitolato speciale e relative tecniche. **Clausole contrattuali principali:** contratti a corpo e a misura, durata, revisione prezzi, rinnovo contrattuale, modalità e termini di consegna, controlli e verifiche, periodo di prova, aggiornamenti tecnologici, termini di pagamento, divieto di cessione del contratto, cessione dei crediti, foro competente, clausole di salvaguardia e norme di rinvio.

L'obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip e dei soggetti aggregatori disposti dalle leggi di Stabilità. Gli acquisti in autonomia utilizzando gli strumenti di negoziazione Consip.

Le Convenzioni quadro per servizi e forniture stipulate dalla Consip. Come applicare **parametri di prezzo-qualità delle convenzioni Consip** tenendo conto delle **caratteristiche essenziali** delle Convenzioni come stabilito dalla legge di Stabilità 2016. Responsabilità e ruoli della Consip e dell'Amministrazione aderente alla convenzione. **Esempi di Convenzioni** e di applicabilità e di non applicabilità dell'obbligo di acquisto di servizi in convenzione e dei riferimenti dei parametri di prezzo-qualità. Gli obblighi derivanti dalla Convenzione e dai contratti attuativi stipulati in adesione: ipotesi di contenzioso e ruolo della Consip. Analisi ed **esempi di come stipulare contratti attuativi** in adesione alle convenzioni.

Il Sistema dinamico di acquisizione (SDAPA) gestito da Consip. La disciplina dello SDAPA e l'ammissione delle Imprese. La disciplina degli appalti specifici aggiudicati dalle Pubbliche Amministrazioni su SDAPA.

Gli acquisti tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). La disciplina del MePA. L'abilitazione. **I beni, i servizi e i lavori che è legittimo appaltare sul Mercato elettronico.** **Le procedure di acquisto e di negoziazione sul Mercato elettronico ai sensi del Codice.** **Il catalogo elettronico:** caratteristiche, modalità di utilizzo, il confronto competitivo delle offerte nel Catalogo e la stipula del Contratto. Esempi di procedure di acquisto tramite Catalogo. Responsabilità e ruoli della Consip nelle procedure telematiche di acquisto sul MePA. **Gli strumenti** disponibili sul MePA: l'Ordine diretto di Acquisto, la Trattativa diretta e la Richiesta di offerta. **Le procedure di acquisizione sul MePA:** procedura aperta, procedura negoziata, affidamento diretto. I criteri per individuare i fornitori da invitare alle RdO previsti da normativa: l'indagine di mercato, la consultazione degli elenchi di operatori economici del MePA. I criteri di aggiudicazione e di valutazione nelle RdO. Esempi di utilizzo.

C449 Esecuzione e collaudo dei contratti pubblici

DURATA

2 giorni

DATE

10-11 giugno 2019

ORARIO

1° giorno: 9-13/14-16,30

2° giorno: 9-14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Angelita CARUOCIOLO

Avvocato amministrativista in Roma e Napoli. Componente tavoli tematici coordinati da ANAC per la redazione del nuovo Piano nazionale Anticorruzione

Avv. Stefano de MARINIS

Avvocato amministrativista in Roma - Esperto in materia di contrattualistica pubblica

La fase dell'esecuzione dei contratti pubblici ha assunto un ruolo centrale in relazione alle numerose responsabilità che ne derivano. Tale centralità è stata evidenziata anche dall'ANAC che ne ha delineato i profili più critici anche ai fini anticorrittivi. Inoltre, le novità introdotte dal nuovo Codice dei contratti hanno fortemente inciso sugli istituti tipici di tale fase, soprattutto le modifiche in corso di esecuzione e il subappalto, determinando la necessità di attenzione e rigore nella loro applicazione.

PROGRAMMA

L'esecuzione del contratto. Il superamento del d.P.R 207/10 e il diritto transitorio dell'art. 216 del Codice. La consegna del contratto e i casi di esecuzione anticipata. Il decorso dei termini per l'esecuzione/adempimento delle prestazioni e i casi di sospensione dell'esecuzione. Gli obblighi di formalizzazione. I pagamenti in acconto e a saldo.

Le modifiche del contratto in corso di esecuzione secondo il Codice: modifiche soggettive e oggettive; i limiti e gli obblighi di riaffidamento. La revisione dei prezzi. Le varianti e le comunicazioni all'ANAC. Il quinto d'obbligo. L'ultimazione delle prestazioni.

Collaudo e verifica di conformità; le certificazioni di regolare esecuzione.

Le fonti ANAC che regolamentano il contratto in fase di esecuzione. Le garanzie tipiche della fase esecutiva. Garanzia definitiva; modalità di determinazione del relativo ammontare e modalità di progressivo svincolo. Garanzia per lo svincolo del saldo. Altre forme di garanzia.

L'esecuzione tramite subappalto. I limiti quantitativi e l'obbligo di prenotare in gara le parti oggetto di possibile subappalto. Gli affidatari e la loro preventiva indicazione in gara.

Verifiche antimafia e autorizzazione: distinzione dei diversi aspetti. Subappalti e sub-contratti. Differenze tra subappalto, RTI verticali, avvalimento; gli obblighi di comunicazione. Il pagamento diretto dei subappaltatori micro- e piccole imprese.

Modalità e tempi dei pagamenti. Termini per i pagamenti e il calcolo degli interessi in caso di ritardo. D.L.vo 192/12 e disciplina del Codice. I premi di accelerazione: quantificazione. La tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della l. 136/2010.

La contestazione degli inadempimenti tra le parti: forme delle contestazioni dell'appaltatore. **Le penali:** la fissazione contrattuale; l'applicazione e i limiti. Risoluzione per inadempimento e recesso. Alterazioni dell'equilibrio contrattuale e rimedi ammissibili. Rapporti della relativa disciplina con il codice civile. Risoluzione del contratto per eccessiva onerosità.

La trasparenza. Le Responsabilità.

C028

**Partenariato pubblico privato e concessioni per il finanziamento
la costruzione e la gestione di opere destinate all'utilizzo pubblico**

IL PPP NEL CODICE DEI CONTRATTI E NELLA NORME EUROPEE - IL RISCHIO OPERATIVO E LE ALTRE
NOZIONI DI RISCHIO - LE IMPLICAZIONI SULLA DISCIPLINA APPLICABILE - LA GESTIONE DEI SERVIZI
- SELEZIONE DEGLI INVESTIMENTI E TRATTAMENTO OFF BALANCE - L'ATIPICITÀ DEI PPP
- LA COSTRUZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - LA SCELTA DEL CONTRAENTE - LE GARANZIE
- IL RUOLO DELLE BANCHE - PPP ISTITUZIONALI.

DURATA

2 giorni

DATE

12-13 giugno 2019

ORARIO

1° giorno: 9-13/14-16,30

2° giorno: 9-14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Avv. Stefano de MARINIS

Avvocato amministrativista, esperto in materia di contratti pubblici; componente del Private Forum dell'EPEC (European PPP Expertise Center)

Uno dei maggiori impegni che le amministrazioni devono fronteggiare riguarda il coniugare lo sviluppo tramite investimenti con il contenimento della spesa pubblica. Per anni, il tema è stato gestito riducendo al massimo l'attività contrattuale, cosa che, peraltro, alla lunga si è rivelata insostenibile. Per superare tali strettoie, l'Europa ha da tempo elaborato un modello di intervento, il Partenariato Pubblico Privato, che punta sul (co)finanziamento del settore privato, ciò che peraltro contribuisce a selezionare in modo virtuoso gli investimenti da realizzare. Nello stesso senso la **legge di Bilancio per il 2019** (n.145, del 30 dicembre 2018) prevede diverse tipologie di contributi statali che ben possono essere utilizzati per combinare risorse pubbliche, di diversa provenienza, e private, allo scopo di realizzare operazioni di Partenariato anche riferite ad infrastrutture sociali; i residui dubbi circa le corrette modalità di utilizzo dei contratti di PPP sembrano peraltro esser stati superati dal MEF che, nello scorso mese di luglio, ha presentato uno **schema tipo di contratto di PPP** in grado di dare idonea risposta a tutti i punti in discussione, a cominciare dalle riserve storicamente poste dalla Corte dei Conti. Dei contenuti più importanti di tale schema tipo, così come delle indicazioni dell'Anac con la **Linea Guida n.9** e dell'ambito operativo dei diversi schemi procedurali di affidamento previsti dal Codice, il presente corso intende dare conto, contribuendo allo sviluppo di uno schema di intervento innovativo che, spesso, rappresenta il modo più efficace ed efficiente per rendere ai cittadini servizi legati alla realizzazione di investimenti improcrastinabili, ottimizzando l'uso delle risorse disponibili.

PROGRAMMA

Il Partenariato Pubblico Privato: nozione; finalità; caratteristiche; i diversi schemi contrattuali, tipici ed atipici, nel Codice dei contratti pubblici (in specie il rapporto tra PPP e concessioni). L'evidenza pubblica nella scelta del privato esecutore delle prestazioni ed i rapporti a valle. Il trasferimento dei rischi in capo al privato come elemento qualificante: le tipologie di rischio; rischi in capo all'amministrazione committente e rischi da trasferire; il contratto tipo elaborato dal MEF gli effetti ai fini classificatori nel quadro della spesa pubblica e dell'indebitamento. La pluralità delle fonti di finanziamento e la loro combinazione: le risorse pubbliche (prezzo, garanzie, conferimento di asset); le risorse private (capitale di rischio, prestito); l'eleggibilità dell'investimento per il finanziamento privato; la sostenibilità del piano economico finanziario; gli indicatori di sostenibilità (loro equilibrio); la revisione del PEF; il molteplice ruolo delle banche. La società di progetto e gli istituti tipici: caratteristiche e disciplina; il *closing* finanziario e le relative tempistiche; le fasi di progettazione ed esecuzione e quelle di gestione e manutenzione (contratti); il conflitto d'interessi tra privato finanziatore ed esecutore delle prestazioni; la limitazione dei rischi (il *ring fence*); emissione di obbligazioni e titoli di credito. **Il subappalto nelle concessioni.** Il regime per l'affidamento di prestazioni a

terzi. Il rapporto impresa di costruzione - società di leasing. **Pagamento di contributi e canoni:** il pagamento dell'infrastruttura. Situazioni modificative e risolutive del contratto di PPP; il subentro (lo *step in*); il privilegio dei soggetti finanziatori sui crediti dell'affidatario del contratto di PPP.

I PPP istituzionali: le società miste; la scelta del socio; l'affidamento del contratto; l'esecuzione tramite terzi e l'esecuzione in house. Gara a monte o gara a valle: obbligo. Il regime dell'opera realizzata tramite contratti di concessione o PPP. Considerazioni finali e *cases histories*.

C042

Gestione del contenzioso nei contratti pubblici

- IL CONTENZIOSO NEL NUOVO CODICE - CONTENZIOSO DI GARA E LE MODIFICHE AL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO - CONTENZIOSO IN SEDE DI ESECUZIONE - COMPATIBILITÀ DELLA DISCIPLINA NAZIONALE CON QUELLA COMUNITARIA

DURATA

1 giorno

DATA

14 giugno 2019

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 250,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Avv. Maria Francesca MATTEI

Avvocato amministrativista in Roma - Esperta in materia di contrattualistica pubblica; già Dirigente del Servizio Contenzioso e del Servizio Studi giuridici di ANAS S.p.A.

Nel Codice dei contratti pubblici l'approccio al contenzioso rappresenta una delle chiavi di intervento maggiormente rilevanti sul piano della strategia complessiva perseguita. Infatti, la riduzione delle occasioni generatrici della necessità di ricorrere al giudice, sia esso amministrativo o civile, viene perseguita in vari modi: dal soccorso istruttorio reso, da ultimo, del tutto gratuito, alla preclusione del ricorso sull'aggiudicatario per questioni attinenti alla sua qualificazione sino alla conferma degli strumenti alternativi, quali la transazione, l'arbitrato e l'accordo bonario. In controtendenza l'abolizione del Collegio consultivo tecnico, voluto dal correttivo, mentre saldo resta l'apporto dell'ANAC con i pareri di precontenzioso.

PROGRAMMA

Il contenzioso nelle procedure di gara. La riduzione delle ragioni di ricorso al giudice. Il soccorso istruttorio: sua gratuità e funzionamento. L'irrilevanza di ogni modifica dei presupposti di determinazione della soglia di anomalia delle offerte. Le verifiche sull'aggiudicatario. La conferma delle regole rivenienti dalla direttiva ricorsi (2007/66/CE): gli obblighi di comunicazione. L'ANAC e gli strumenti per la riduzione del contenzioso; i pareri di precontenzioso e la loro impugnabilità. **Il rito appalti nei ricorsi amministrativi:** competenza e ambiti di tutela in via cautelare. Le modifiche all'art. 120 del c.p.a. recate dal codice dei contratti. Gli effetti dell'annullamento dell'aggiudicazione sulla sorte del contratto. La reintegrazione in forma specifica e in forma equivalente. **Il contenzioso nella fase di esecuzione.** Presupposti della domanda giudiziale; le riserve negli appalti pubblici. Strumenti alternativi rispetto al ricorso al giudice ordinario. La transazione: presupposti e regole. L'accordo bonario; utilizzabilità anche per forniture e servizi. Valutazione sulla fondatezza e ammissibilità delle richieste; poteri e responsabilità del RUP; composizione della commissione di esperti e designazione del presidente; le modifiche introdotte dal correttivo. **L'arbitrato e l'applicabilità delle relative regole** anche ai rapporti nati ante codice. Il principio secondo cui l'arbitrato è ammesso se previsto nel bando; il divieto del compromesso; compensi degli arbitri; nuove incompatibilità alla nomina ad arbitro; deposito del lodo presso la camera arbitrale; differenze rispetto al regime previsto dal c.p.c.; nuovo regime di impugnazione del lodo. **Il giudizio ordinario:** termini; pre-disposizione degli atti difensivi; mezzi di prova.

C470

Le prestazioni a titolo gratuito nel Codice dei contratti e nell'evoluzione della giurisprudenza

DURATA

1 giorni

DATE

20 maggio 2019

ORARIO

9,00-14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 250,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Avv. Francesca PETULLÀ

Avvocato amministrativista in Roma esperta della materia

La materia dei contratti pubblici rappresenta un contesto sul quale le politiche normative recenti hanno insistito molto in termini di innovazioni procedurali e di imparzialità delle attività comparative. La carenza di fondi ha fatto sì che da più parti si sperimentassero nuove forme procedurali di affidamenti nelle quali il fattore economico fosse eliminato.

Il seminario intende verificare le singole tipologie offerte, presenti nella normativa e come sono ricostruite nella giurisprudenza nell'interesse della Pubblica Amministrazione.

PROGRAMMA

Il contratto d'appalto e la presenza di un corrispettivo. Il concetto di "titolo oneroso": la recente sentenza della Corte di Giustizia sez. IX del 25/10/18 n. C-413/2017. **Il superamento della natura dell'operatore economico.** Il corrispettivo e il criterio di aggiudicazione. L'art. 95 del Codice e la necessità di un corrispettivo. Il prezzo alla base della serietà dell'offerta. **Il superamento dell'elemento prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 1 e 7.** L'elemento prezzo nella verifica dell'anomalia anche nelle OEPV: la giurisprudenza sul ribasso zero e su utile 0.

Il superamento di alcuni steccati e le affermazioni del Consiglio di Stato nella recente giurisprudenza. Dalla nullità dichiarata dal TAR Calabria, sez. Reggio Calabria (sentenza n. 418 del 16/7/18) alla legittimità del Consiglio di Stato Sez. V (sentenza n. 4614 del 5/10/17) sino al parere della Corte dei conti, sez. reg. di controllo per la Calabria (10/2/16).

L'affermazione della legittimità di un appalto gratuito: il significato "attenuato" di onerosità del contratto. La lettura della gratuità nel parere reso dal CDS ad ANAC sul Codice del terzo settore (d.l.vo 117/17): parere 20/8/18, n. 2052 sulla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali alla luce del combinato disposto del Codice appalti (d.l.vo 50/16) e del Codice del terzo settore.

Gli "elementi immateriali" dell'utilità economica dell'appalto. La esatta ricostruzione di ciò che si intende per gratuito e come annullare i rischi per la concorrenza. **Il ricorso all'equo compenso.** Analisi per gli incarichi di progettazione, legali, sponsorizzazione.

C409

Gli appalti sotto soglia dopo la legge finanziaria 2019

DURATA

1 giorno

DATA

14 giugno 2019

ORARIO

9-13/14-16,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 250,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Michelangelo FRANCAVILLA

Magistrato del TAR Lazio, già Magistrato ordinario

Il seminario evidenzierà le più recenti novità normative, le pronunce della giurisprudenza e gli atti dell'ANAC. Si segnalerà, inoltre, la prossima entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, della Banca dati nazionali operatori economici e dell'albo tenuto dall'ANAC per la nomina dei componenti delle commissioni di gara. Saranno oggetto di disamina anche le novità introdotte dal D.L. n. 135/2018 c.d. "semplificazioni" e dalla legge finanziaria 2019 (Legge n. 145/2018). Particolare attenzione sarà rivolta a problematiche specifiche (verbalizzazione, cauzioni, rotazione, verifica dei requisiti ecc.) relative alla gestione del procedimento di gara.

PROGRAMMA

Le novità introdotte dal D.L. n. 135/2018 c.d. "semplificazioni". La nuova disciplina degli illeciti professionali.

Le novità introdotte dalla l. n. 145/2018 (finanziaria 2019). La semplificazione per i soli lavori. La richiesta dei preventivi. L'individuazione dei soggetti da consultare. Rapporti con l'art. 37 del codice appalti.

La nuova disciplina dei conflitti d'interesse in materia di appalti secondo il recente orientamento Anac.

Il principio di rotazione e la verifica dei requisiti dopo l'aggiornamento 2018 delle Linee guida Anac.

Il ricorso al MEPA e le procedure fuori MEPA. La motivazione della determina a contrarre negli affidamenti sottosoglia. Rapporti tra determina e contratto negli affidamenti diretti e procedimentalizzati.

La selezione del contraente. Elenchi ed indagini di mercato.

La lettera d'invito negli affidamenti procedimentalizzati: contenuto. Le garanzie provvisorie e definitive. Il soccorso istruttorio. Le cause di esclusione: in particolare, l'obbligo di sopralluogo. Le ammissioni ed esclusioni dalla gara. Competenza all'adozione dei relativi provvedimenti.

La pubblicità obbligatoria e facoltativa degli atti di gara. Accesso documentale, civico e generalizzato negli appalti. **L'aggiornamento delle linee guida in materia di RUP.** Requisiti di esperienza e professionalità per la nomina e rilevanza esterna degli stessi. Le strutture di supporto RUP e le modalità organizzative e gestionali dell'esecuzione delle prestazioni.

La commissione di gara nel codice degli appalti. L'entrata in vigore dell'albo ANAC. Oneri della stazione appaltante. Posizione e responsabilità dei commissari interni ed esterni. Pubblicità e segretezza delle sedute negli appalti sottosoglia. La verbalizzazione ed il ruolo del segretario nel nuovo codice. Incompatibilità e responsabilità del segretario e dei componenti: modalità di verifica ad opera delle stazioni appaltanti.

Costo del lavoro e oneri della sicurezza aziendale e da rischio interferenziale negli atti di gara e nell'offerta economica. Il DURC e la regolarità contributiva.

Criteri di selezione delle offerte: prezzo più basso ed offerta economicamente più vantaggiosa. Ampliamento dei casi di prezzo più basso secondo il correttivo. Il prezzo più basso nell'affidamento dei lavori fino ad 1 milione di euro. Le offerte anormalmente basse. Il sorteggio del criterio di individuazione dell'anomalia: casi. Criteri di valutazione dell'offerta anomala. L'esclusione automatica dell'offerta anomala.

Le clausole di non aggiudicazione.

Il mercato elettronico della pubblica amministrazione. Le novità normative introdotte dalla legge n. 208 del 28 dicembre 2015. La possibilità di acquisto fuori MEPA per importi inferiori a 1.000 euro. L'attività di manutenzione come oggetto degli strumenti di acquisto di CONSIP. Il MEPA come modalità ordinaria di affidamento degli appalti sotto-soglia dopo la legge n. 94/2012. Rapporti tra affidamenti sottosoglia ed in economia. La motivazione della determina a contrarre.

Il contratto stipulato in violazione dell'obbligo di ricorrere al MEPA: conseguenze per il contratto ed il funzionario.

Le modalità di perfezionamento del contratto: ordine diretto, richiesta di offerta e trattativa diretta. Il ruolo del punto istruttore. Il controllo dei requisiti nel MEPA. Il principio di rotazione nel MEPA. Soccorso istruttorio e cauzione provvisoria nel MEPA. Le condizioni particolari della procedura e del contratto nel caso di RDO. Le modalità (pubblica/riservata) di svolgimento della seduta. La verbalizzazione delle sedute di gara. Le modalità di comunicazione ai partecipanti. La valutazione dei requisiti nel caso di RDO con offerta economicamente più vantaggiosa: la commissione di gara. L'offerta anomala. La forma del contratto nel MEPA. Le clausole accessorie in materia di pagamenti e di risoluzione del contratto. La tracciabilità finanziaria. Inapplicabilità dello stand still. Gli obblighi di pubblicazione dei contratti stipulati con il MEPA. L'affidamento dei servizi informatici dopo la legge n. 208/2015.